

Genova , li 16 Luglio 2007

Mi chiamo M. e compio 21 anni il 1° di Agosto. Sono un ragazzo albanese partito per l'Italia nel 2001 dalla mia terra , come tanti miei compaesani , in cerca di un lavoro per poter aiutare la mia famiglia che vive tutt'ora in Albania.

Quando sono arrivato ero solo e non sapevo parlare italiano , dopo aver affrontato deverse situazioni a volte davvero difficili , sono stato affidato al Comune di Genova che ha provveduto a trovarmi una sistemazione in Comunità.

In seguito a causa del mio deficit visivo sono stato preso in carico dall'Istituto D. Chiossone di Genova..

Attraverso gli operatori dell'Istituto ho conosciuto dei volontari della Scuola italiana di Shiatzu che settimanalmente venivano a trattare ospiti non vedenti in struttura.

Lentamente la curiosità è diventata desiderio di imparare , alimentato dal senso di benessere provavo ogni volta che venivo trattato. Ora se penso al percorso intrapreso due anni fa non riconosco alcuni aspetti del mio modo di rapportarmi con gli altri : difficile era per me affidarmi a qualcuno , farmi anche solo sfiorare ; l'esperienza dello shiatzu mi ha dimostrato che posso fidarmi dell'altro e che io stesso posso essere strumento di fiducia e sollievo per gli altri.

Sono arrivato al 2° anno di corso e intendo proseguire , grazie anche al contributo economico della Regione Liguria , perchè anche se a volte è difficile portare avanti diversi obiettivi , lo shiatzu è diventato un insegnamento che guida la mia vita nel quotidiano , nel rapporto con gli altri e con me stesso.